

Associazione Iniziativa Europea sul bullismo e sulla violenza (dott. Augusto Debernardi)

Platone: "quando i padri si abituano a lasciar fare ai figli, quando i maestri hanno paura dei loro discepoli e li lusingano, quando i giovani disprezzano le leggi perchè non riconoscono più l'autorità delle persone... allora è l'inizio della tirannide"

Trasformazione sociale e influenza sull'inconscio

“l'evaporazione del Padre”

soggetti spaesati, alla deriva, privi di punti di riferimento, chiusi nel loro narcisismo, prigionieri del loro godimento dove l'Altro è assente; legami liquidi, prepotenza idolatrica dell'oggetto di godimento promosso da un'offerta illimitata dal < sistema globale-mercato >, l'Altro ridotto allo Stesso.

L'Età dello Sviluppo

Negli ultimi 100 anni il momento della pubertà si è molto anticipato e la tendenza sembra continuare. Ad esempio il menarca, ovvero la comparsa delle prime mestruazioni, avveniva nella seconda metà del secolo scorso in media verso i 17 anni, rispetto ad un'età di 11-12 anni negli anni '60, e ad un'età compresa tra i 9 e i 12 anni attualmente. Per contro la conquista dell'autonomia economica, ovvero il riscontro sociale della maturità, si sta gradatamente spostando in avanti e può arrivare a 25 - 30 anni. Ne deriva che il periodo dell'adolescenza, inteso in senso più ampio e cioè non solo come sviluppo fisico, si può estendere fino a 15 anni, mentre l'adolescenza fisiologica dura 6 - 7 anni.

Il transito adolescenziale

- L'adolescenza è anche il periodo in cui i giovani acquisiscono la completa maturità sessuale passando dalla semplice capacità procreativa alla piena consapevolezza della propria sessualità. Questo passaggio è profondamente influenzato dal contesto culturale e sociale in cui vive il giovane. Diversi modelli culturali, sociali e religiosi causano nei giovani rilevanti differenze di comportamento a parità di sviluppo fisiologico.
- Il giovane, passando dal controllo parentale all'adattamento sociale, deve costruirsi i propri modelli di comportamento, anche sessuale, mediando tra i modelli trasmessi dai genitori e quelli del contesto sociale in cui si trova a vivere.
- (formazione dell'identità attraverso l'appartenenza)

Rischi nel percorso

- Nel mondo adolescenziale e giovanile, più sensibile ed esposto ai cambiamenti, possono essere evidenziate nuove espressioni di disagio mentale e comportamentale, che, per la loro diffusione, assumono il ruolo di patologie sociali. Spesso risulta incerto il confine tra tali forme di disagio estremo con malattie mentali classiche, quali depressione e psicosi.

I rischi

Un numero crescente d'adolescenti e di giovani risultano alla ricerca esasperata di stimoli intensi, di sensazioni forti (sensation seeking). Molti di loro presentano una sorta d'insensibilità alle gratificazioni della quotidianità. La soglia di gratificazione sempre più alta, la scarsa capacità di provare piacere rende molti giovani anedonici, abulici, annoiati, incapaci, per di più, di saper dilazionare la fruizione degli oggetti desiderati. Solo le attività 'a rischio', straordinarie e pericolose, risultano degne d'attenzione.

rischi

Talora si evidenziano forti difficoltà a comunicare, a stabilire relazioni affettive, ad esprimere o a comprendere stati emotivi. Si vive in una sorta di deserto emozionale, con elementi residuali di comunicazione interpersonale ridotti all'espressione d'aggressività o sottomissione. In alcuni casi si registra una sostanziale incapacità ad assumersi qualsiasi responsabilità rispetto alle conseguenze delle proprie azioni, in una sorta di deserto etico, riempito da un'assoluta dipendenza dal denaro, unica misura di successo, nonché dalla cura della propria forma fisica, fine a se stessa.

Il goal della fase adolescenziale

- **Il compito psico-sociale, specifico della fase evolutiva adolescenziale, è la costruzione di un'identità separata, con la capacità di assumere e riprodurre dei ruoli autonomi**

pericoli

- **Bullismo interferisce con l'apprendimento**
- **In studi recenti, è stato riferito che l'88% dei giovani studenti delle scuole medie e superiori hanno sperimentato di essere vittima di bullismo a scuola.**

Consigli per l'uso

- **Affrontare i bulli in privato**
(impegnarsi con i bulli in pubblico può essere proprio ciò che stanno cercando)
- **Comunicare ai genitori di tutte le parti immediatamente**
- **Proporre ed attivare il counseling alle vittime e aggressori**
- **Creare un sistema di contatto per le vittime, cioè favorire il rapporto relazionale e confidenziale**

Consigli per gli studenti

- Cercare l'aiuto degli adulti
- Non partecipare alle vessazioni della vittima
- Rivolgersi alla vittima con parole gentili
- Non farsi coinvolgere in chiacchiere e pettegolezzi
- Se si riesce a comunicare efficacemente con il bullo, dirgli chiaro e tondo che sta facendo cose inappropriate
- Non farsi coinvolgere in scontri fisici e verbali con un bullo

Il dispositivo del linguaggio ci fornisce

analisi

- La logica del consumo della ns società fa sì che l'individuo perda la sua identità per assumere un carattere seriale
- La potenza del discorso del capitalista sta nel fatto che non libera l'individuo dai suoi bisogni ma lo alimenta in continuazione con un' offerta illimitata di oggetti-gadget per arginare l'angoscia che è prodotta dalla imprevedibilità del desiderio e dalla impossibilità di soddisfarlo una volta per tutte

Il linguaggio ci dice

- L'aspirazione al Padrone vuol dire "la regola universale, la legge, il comando, la gerarchia, la norma consolidata". Ciò produce: identificazione cieca, assimilazione al capo, unione alienante con l'Altro
- Con l'analisi (linguaggio) possiamo produrre la caduta dell'identificazione e promuovere un movimento di separazione /autonomia /responsabilizzazione

Fattori del bullismo

1. **Intenzionalità, il comportamento aggressivo viene messo in atto volontariamente e consapevolmente.**
2. **Sistematicità, caratterizzata dal fatto che il comportamento aggressivo si ripete nel tempo**
3. **Asimmetria di potere perché fra il bullo e la vittima c'è una differenza di potere dovuta alla forza fisica, all'età, o alla numerosità quando le aggressioni sono di gruppo. La vittima, in ogni caso, ha difficoltà a difendersi e sperimenta un forte senso di impotenza.**

E la scuola? gli scenari... OCCHIO!

- Lo studente ha solo diritti: al successo formativo; a non stancarsi studiando; a fare ciò che si sente in classe; ad essere co-creatore del suo percorso di apprendimento; a fare l'ortografia che vuole (sms)
- Il dirigente scolastico è il garante della "customer satisfaction"
- La famiglia è il sindacato dei figli che vanno a scuola e la scuola è un emporio di attività.